Cybersecurity

Corso tenuto dalla Professoressa Federica Paci

Università degli Studi di Verona

 $Alessio\ Gjergji$

Indice

1	Cyber Kill Chain			2
	1.1	Introd	uzione	2
		1.1.1	Principi fondamentali della cybersecurity	2
		1.1.2	Asset	2
		1.1.3	Concetti chiave della cybersecurity	3
	1.2	Cyber	Kill Chain	3
		1.2.1	Fasi della Cyber Kill Chain	3
		1.2.2	Trickbot	4
	1.3	MITRE	PREATT&CK e ATT&CK	4
		1.3.1	MITRE PREATT&CK	5
		1.3.2	MITRE ATT&CK	5
		1.3.3	Tattiche e tecniche utilizzate da TrickBot	5
			Chi c'è dietro gli ultimi attacchi?	
		1.3.5	Come operano gli attori?	7

Capitolo 1

Cyber Kill Chain

1.1 Introduzione

La funzione principale della **cybersecurity** è proteggere i dispositivi che utilizziamo e i servizi a cui accediamo da accessi non autorizzati, danni o abusi. Essa mira anche a prevenire l'accesso non autorizzato a grandi quantità di dati salvati sia sui dispositivi sia online.

1.1.1 Principi fondamentali della cybersecurity

Gli elementi fondamentali della cybersecurity sono:

- Confidenzialità: garantisce che i dati siano accessibili solo a chi è autorizzato.
- Integrità: assicura che i dati non siano alterati da persone non autorizzate.
- Disponibilità: rende i dati accessibili quando necessario.
- Autenticazione: verifica l'identità di un utente per accertarne la legittimità.
- Autorizzazione: assicura che l'utente abbia i permessi necessari per accedere ai dati.
- Safety: protegge i dati da accessi o modifiche non autorizzati.
- Accountability: garantisce che le azioni degli utenti siano tracciabili.

1.1.2 Asset

Definizione di Asset

Un asset è qualsiasi elemento che ha valore per un'organizzazione. Tra gli asset rientrano persone, dispositivi, sistemi IT, network, software e ogni altro elemento a cui si può attribuire un valore.

1.1.3 Concetti chiave della cybersecurity

- Vulnerabilità: un bug, difetto o debolezza di un'applicazione, sistema o servizio che potrebbe compromettere le sue proprietà di sicurezza.
- Cyber Threat: una potenziale minaccia che potrebbe sfruttare una vulnerabilità per compromettere un asset.
- Attacco: la concretizzazione di una minaccia (cyber threat) che impatta negativamente su un asset.
- Threat Actor: un'entità (es. individuo, gruppo o organizzazione) che sfrutta una vulnerabilità per attaccare un asset.
- Rischio: il livello di impatto sulle operazioni, gli asset dell'organizzazione, sugli individui, su altre organizzazioni o sulla reputazione, derivante dalla combinazione di una minaccia e della probabilità che questa si verifichi.
- Security Controls: misure di gestione e controlli tecnici prescritti per proteggere la confidenzialità, integrità e disponibilità di un sistema, dei suoi componenti, processi e dati.

1.2 Cyber Kill Chain

Definizione di Cyber Kill Chain

La Cyber Kill Chain è un modello che descrive le fasi di un attacco informatico, dalla fase di ricognizione fino a quella di azione.



Figura 1.2.1: Cyber Kill Chain

1.2.1 Fasi della Cyber Kill Chain

- 1. **Reconnaissance**: fase in cui l'attaccante raccoglie informazioni sull'organizzazione, sui suoi asset e sulle vulnerabilità presenti. Questa fase può essere:
 - Passiva: l'attaccante raccoglie informazioni da fonti pubbliche.

- Attiva: l'attaccante raccoglie informazioni tramite attività di scansione e sondaggio (nmap, port scanning.
- 2. **Weaponization**: fase in cui l'attaccante crea un payload malevolo e lo trasforma in un file eseguibile (*metasploit*, *air crack*).
- 3. **Delivery**: si seleziona in che modo trasportare l'exploit (es. email, USB, social engineering).
- 4. **Exploitation**: fase in cui il payload malevolo sfrutta una vulnerabilità per eseguire il codice malevolo (es. *buffer overflow*, *SQL injection*).
- 5. **Installation**: fase in cui si mantiene la persistenza nell'ambiente (remote access trojan, powershell commands, DLL hijacking). Si cerca anche di fare movimento laterale e spostarsi su altre macchine.
- 6. Command and Control: fase in cui si stabilisce un canale di comando e controllo, abbreviato in C2, in modo da manipolare la vittima, si apre quindi un canale di comunicazione a due vie tra l'attaccante e la vittima.
- 7. Actions on Objectives: fase in cui l'attaccante raggiunge i suoi obiettivi, come rubare dati o interrompere i servizi.

1.2.2 Trickbot

Trickbot

Un **Trickbot** è un trojan avanzato che si diffonde principalmente tramite email di phishing. Una volta scaricato inconsapevolmente dall'utente, Trickbot stabilisce un canale di comunicazione con un server di comando e controllo (C2), attraverso il quale l'attaccante può inviare comandi, distribuire Trickbot stesso o altri malware all'interno della rete compromessa.

1.3 MITRE PREATT&CK e ATT&CK

Definizione di MITRE ATT&CK

Il MITRE ATT&CK è un framework di tattiche e tecniche utilizzato per descrivere le fasi di un attacco informatico. Il framework è suddiviso in due parti: il PREATT&CK e l'ATT&CK.

È possibile mappare il MITRE PREATT&CK nelle fasi di reconnaissance e weaponization della *Cyber Kill Chain*, mentre l'MITRE ATT&CK corrisponde alle fasi di delivery, exploitation, installation, command and control, e actions on objectives.

1.3.1 MITRE PREATT&CK

Il MITRE PREATT&CK raccoglie tutte le tattiche e le tecniche utilizzate nelle prime fasi di un attacco informatico. La struttura del framework è organizzata in colonne di tattiche, mentre le righe rappresentano le relative tecniche associate.

Ad esempio, la tattica technical information gathering rappresenta il processo mediante il quale un attaccante identifica informazioni critiche sul target, necessarie per pianificare efficacemente l'attacco.

Tra le tecniche di questa tattica troviamo discover target logon/email address format, che consiste nel determinare come sono strutturati i formati degli indirizzi email di una specifica organizzazione, ad esempio il dominio o il modello utilizzato.

1.3.2 MITRE ATT&CK

Il MITRE ATT&CK si concentra sulle tattiche e tecniche adottate durante le fasi operative di un attacco informatico.

MITRE ATT&CK matrix

La MITRE ATT&CK Matrix organizza le sue informazioni in colonne rappresentanti le tattiche e righe che descrivono le tecniche associate a tali tattiche. Le tattiche rappresentano ciò che un attaccante spera di ottenere.

Ad esempio, nell'ambito della tattica *Initial Access*, troviamo la tecnica di *phishing*, che consiste nel tentativo di ottenere informazioni sensibili o prendere il controllo di un sistema attraverso messaggi ingannevoli rivolti alla vittima. Se l'attacco è mirato, viene definito *spearphishing*, il quale a sua volta presenta delle sottotecniche. Una di queste è lo *spearphishing* attachment, in cui si invia un'email contenente un allegato malevolo progettato per ottenere informazioni sensibili o accesso al sistema. Gli allegati possono essere file eseguibili, PDF o documenti Office.

Per mitigare tali minacce, è possibile utilizzare strumenti come network intrusion detection systems, email gateways e antivirus, che generalmente sono in grado di rilevare allegati malevoli.

1.3.3 Tattiche e tecniche utilizzate da TrickBot

Analizziamo le tecniche dell'ATT&CK Matrix e come TrickBot le sfrutta nelle varie fasi della cyber kill chain:

- Reconnaissance: TrickBot utilizza tecniche come lo spearphishing attachment o lo spearphishing link per raccogliere informazioni e compromettere il bersaglio.
- Execution: Viene eseguito codice malevolo tramite tecniche come scheduled task o file JavaScript maligni.
- **Persistence**: Per mantenere l'accesso al sistema compromesso, TrickBot crea un servizio che si avvia automaticamente all'accensione della macchina.

- Privilege Escalation: L'attacco mira a ottenere privilegi maggiori sul sistema compromesso.
- **Defense Evasion**: TrickBot impiega diverse tecniche per eludere i sistemi di difesa, tra cui:
 - Offuscamento del codice;
 - Cifratura del malware;
 - Disattivazione di strumenti di sicurezza come Windows Defender.
- Credential Access: Include tecniche per la scoperta e il furto di credenziali.
- Lateral Movement: Movimento laterale all'interno della rete per compromettere ulteriori sistemi.
- Collection: Raccolta di dati sensibili dal sistema compromesso.
- Command and Control: Comunicazione tra il malware e il server di comando e controllo per ricevere istruzioni o inviare dati raccolti.
- Exfiltration: Estrazione dei dati sensibili verso server esterni controllati dall'attaccante.
- Impact: Tecniche per influenzare, sabotare o interrompere i sistemi compromessi.

1.3.4 Chi c'è dietro gli ultimi attacchi?

Dietro gli ultimi attacchi informatici troviamo tre principali tipologie di attori: cybercriminali, attori finanziati dallo Stato (nation-state hackers) e hacktivisti. Le origini principali di questi gruppi sono Russia e Cina, mentre i loro obiettivi principali includono gli Stati Uniti, seguiti dal Regno Unito. Le industrie più colpite sono i governi, i servizi finanziari e il settore tecnologico.

Cybercriminali

I cybercriminali sono mossi dall'interesse di ottenere profitti illegali. Tra gli attacchi tipici che eseguono troviamo:

- Ransomware: Blocco dei dati delle vittime in cambio di un riscatto.
- Infostealers (es. Raccoon Stealer): Software progettati per rubare informazioni sensibili.
- **Proxyjacking** (es. *Avrecon*): Una tipologia di attacco che sfrutta piattaforme di *proxyware*, le quali consentono agli utenti di guadagnare condividendo la propria connessione Internet con altri. Gli attaccanti monetizzano la larghezza di banda delle vittime sfruttando queste piattaforme.

Nation-State Hackers

Gli attori finanziati dallo Stato (nation-state hackers) sono interessati principalmente a:

- Intelligence: Raccolta di informazioni riservate.
- Sabotaggio e Spionaggio: Danni a infrastrutture critiche o spionaggio tecnologico e industriale.

Tra gli attacchi tipici eseguiti troviamo:

- Attacchi a infrastrutture critiche.
- Wipers: Malware progettati per distruggere i dati.
- Attacchi DDoS: Interruzione dei servizi tramite sovraccarico di traffico.

Hacktivisti

Gli hacktivisti sono motivati da visioni politiche, credi religiosi/sociali o ideologie terroristiche. Tra i principali attacchi da loro eseguiti troviamo:

- DDoS.
- Furti di dati (data breaches) o pubblicazioni di dati (data leaks).
- Data wipers.

Tra i gruppi più noti di hacktivisti ci sono Anonymous, GhostSec e KillNet.

1.3.5 Come operano gli attori?

Gli attori informatici utilizzano diverse tecniche e strumenti avanzati per raggiungere i loro obiettivi:

- Attack-as-a-Service: Gli attaccanti offrono servizi di attacco in cambio di un compenso (fee), permettendo a chiunque di "affittare" un attacco come servizio.
- Compromissione dei dispositivi di rete: L'accesso iniziale viene spesso ottenuto compromettendo dispositivi di rete. Strumenti come *Shodan*, *Censys* e *Kamerka* vengono utilizzati per individuare dispositivi esposti su Internet, come router o videocamere IP, spesso compromessi tramite credenziali di default o deboli.
- Strumenti di offensive security: Strumenti come *Metasploit* vengono utilizzati per condurre attacchi mirati.
- Living Off The Land Binaries (LOLBins): Gli attaccanti utilizzano elementi di sistema legittimi, come processi nativi di Windows, per mascherare malware ed evitare il rilevamento.